

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 19 ottobre

Corriere elettorale

Da una corrispondenza — *Pordenone, 14* — alla *Gazzetta di Venezia* e riguardante il movimento elettorale nel Collegio III di Udine, togliamo il seguente poscritto:

« Per una recente evoluzione, il partito progressista sostituisce Varè a Cavalletto, e il partito costituzionale Sandri a Simoni, per cui, tranne ulteriori modificazioni, la lista progressista sarebbe: Varè, Simoni, Scolari; la costituzionale: Cavalletto, Papadopoli, Sandri. Questa razionale evoluzione, che toglie ogni equivoco, è più conforme al carattere dei partiti e alla regolarità del movimento elettorale. »

E sottoscriviamo di gran cuore alle conclusioni del corrispondente moderatissimo. È « razionale », e degno che ciascuno resti a suo posto. Le fusioni, trasformazioni, se dovranno avvenire, avvengano nel seno stesso della Camera, se e quando ne sarà veramente chiarita la necessità, per le minacce di una minoranza eccessiva, conservatrice od anarchica, realmente pericolosa e dannosa allo svolgimento pieno del programma nostro, del progresso continuo per le vie legali.

Sino a che tale necessità non si sia resa davvero evidente ed imperiosa, è « razionale » e degno che ciascuno resti a suo posto, che si tolga « ogni equivoco », sia quello indecoroso tentato da Minghetti a Colonia Veneta, od il comichissimo, perpetrato in pura perdita dalla Costituzione padovana. Ciascuno al suo posto: i progressisti al loro punto d'arrivo, che sarà punto di partenza, al secondo programma di Stradella; i moderati conservatori, mascherati o meno, al loro programma, del quale Villa Ruffi e S. Giovanni in Persiceto furono le più luminose esplicazioni.

« È più conforme al carattere dei partiti ed alla regolarità del movimento elettorale. »

APPENDICE

7

Parola d'Onore

Novella Spagnuola

A questa sortita dello zio Bastiano, Stefania si allarmò come il marinaio cui il barometro annunziò la tempesta, e questa già sorge sull'orizzonte.

— Zio Bastiano — disse ella — sapete voi se i due giovani si amano?
 — Se sono venuto a fatti la domanda, vuol dire che ci sono venuto perché Andrea me lo ha detto.

— Sia, ma Anna?
 — Se l'altro mi manda avanti a domandarla, vuol dire che egli sa di poterlo fare senza tema di ricevere un rifiuto.

— Ah, caro zio Bastiano io temo che egli s'inganni.

— Perché? Anna è forse innamorata?

— Lo credo. Non ne sono ben certa, ma ho dei dubbi che non mi hanno lasciata dormire parecchie notti.

— Ma, di chi?

— Io credo di Gabriele.

— Santissima Vergine! di un..... trovato!

— Se ella lo ama, zio Bastiano,

Veneto. — All' *Adriatico* scrivono da *Feltre*, 16:

« Finora nel nostro Collegio non fu messa innanzi alcuna candidatura accordata in un discreto nucleo di elettori, eccettuata quella del Tivaroni sottintesa e appoggiata da tutto il partito progressista. »

I moderati di *Belluno* pare stiano per il Morpurgo, che accetterebbe qualsivoglia programma di sinistra, pur di esser portato. »

Ed in altra lettera pure da *Feltre*:

« I liberali — cioè i veri liberali, che non defezionano il partito — si sono stretti agli amici di *Feltre*, di *Comelico* e di *Cadore* su una lista schiettamente progressista. La quale ora non è decisa se, non per il solo Tivaroni che ogni giorno acquista maggiori probabilità di riuscita. »

A capo della lista figurerà forse il nome di uno dei ministri. E ciò perché i nuovi elettori, e i vecchi progressisti vorrebbero in tal modo dimostrare il loro attaccamento a quel partito che attuò le supreme riforme politiche e amministrative, quali la legge elettorale, l'abolizione del macinato e del corso forzoso, e che ha nel suo programma molte altre di imprescindibile necessità; riforme delle quali attendiamo fiduciosi l'eseguimento, non ostante l'opposizione aperta e la subdola della destra e degli uomini di destra mascherati da progressisti. »

— A *Tregnago* si è costituito un Comitato Elettorale democratico il quale si propone di associare le proprie opere a quelle dell'Associazione Politica Popolare di *Verona* e di lavorare alla riuscita di quei candidati che saranno scelti nell'adunanza generale dell'associazione *Politica Popolare di Verona* col concorso dei Comitati della Provincia che avranno aderito all'Associazione stessa.

— I progressisti del primo Collegio di *Vicenza*, sempre ribelli ad ogni organizzazione, hanno rinunciato a costituire un Comitato che studi e proponga le candidature.

che importa la sua origine? Forse che io non avrei amato egualmente Giovanni anche se fosse stato un trovato?

— Ma tuo padre non ti avrebbe permesso di sposarlo; e Giovanni farà così, stanne pur certa.

— È appunto ciò che mi inquieta — disse l'affettuosa madre dei due giovani.

— T'inquieta, t'inquieta... — fece zio Bastiano con impazienza.

— Volete dunque che possa veder piangere i miei figliuoli senza piangere anch'io con essi? Un bravo giovane come Gabriele, che non ha il suo eguale al mondo!...

— Quanto a ciò non vi è niente a ridire — riprese il mulattiere. — Gabriele è un giovine sensato e capace: tutti sono d'accordo in questo. È buono per tutto, ma non per diventare marito di tua figlia. Quando si tratta di una unione, ciò che si consid-ra più è il sangue; e non basta che questo sia buono, ma conviene che sia anche puro. Tuo marito ti darà le stesse cose, egli che sa cosa vuol dire il punto d'onore. Ma voi altre donne in fatto di punti non conoscete che quelli che date alle nostre calze. Lo vedi bene, Stefania, sei tu sola che proteggi questi amori!...

— Zio Bastiano — interruppe Stefania — io non ho protetto nulla!...

Stefania tacque perché vide comparire Anna sulla porta tenendo il

Questo non toglie però che essi si accordino sopra una buona lista e vadano compatti a votarla insieme alle falangi dei nuovi elettori operai.

E la buona lista è, già, venuta fuori. — *Lucchini*, *Cavalli*, *Marzotto*, *Clementi*. Noi appoggiamo, fin d'ora, questi quattro nomi e li raccomandiamo a tutti gli elettori liberali come quelli che rispondono interamente alle giuste aspirazioni del paese, e in particolare alla necessità di mandare alla Camera, non dei volgari ambiziosi, ma delle persone le quali seriamente si occupino degli interessi delle classi lavoratrici.

— Il Circolo operaio di *Udine* pubblica un appello ai lavoratori della campagna esortandoli ad unire i loro sforzi per raggiungere lo scopo comune.

Continua il disaccordo fra esso e la progressista.

Il Circolo operaio e l'Associazione popolare sostengono le candidature di *Ellero*, *Ferasona* e *Solimbergo*; la progressista quelle di *Seismit-Doda*, *Solimbergo* e *Fabris*.

AL POSTO!

Al giornale concittadino, il quale ieri, — nominando molte volte la logica, — affermava che il *Circolo Italia* « gettandosi in pieno radicalismo, respinge, o per lo meno non accetta, il programma essenzialmente amministrativo di *Stradella*, e non vuole candidati *depretini* o *stradellini*, » abbiamo risposto che:

« Il circolo predetto non ha respinto il programma di *Stradella*, che anzi tutti, — meno certi logici, — devono scorgerlo accettato nella proclamazione « alla unanimità » del « *depretino e stradellino* » ing. Squarcina a candidato per il primo collegio di Padova. »

Ed abbiamo soggiunto: « Nè il circolo predetto si è gettato nel-

suo grembiale rilevato e pieno di fiori. Non si poteva vedere una figura più graziosa. La natura aveva largiti a piene mani i suoi doni a quella semplice contadinella. Si era incerti se si dovesse ammirare più la sua taglia elegante e slanciata ed i tratti delicati e perfettamente regolari del suo volto, oppure la grazia infantile e modesta che accompagnava tutti i suoi movimenti. »

Il malumore dello zio Bastiano scomparve alla vista di quella graziosa apparizione, nella stessa guisa che la neve si scioglie ai raggi del sole.

— E poi mi vengano a dire ancora — esclamò — che non vi sono delle belle ragazze nel villaggio. Vivaddio, se avessi cinquant'anni di meno, nessun altro che il figlio di mio padre coglierebbe quel bottoncino di rosa! Tu hai un'aria da principessa, una taglia da Catalana, un incasso da Andalusia, e il visino fresco d'una montanina.

— Suvvia voi volete burlarvi di una povera contadina — disse Anna sorridendo.

— Contadina sicuramente; e che vuol dir ciò? Sappi che io non sono il solo che ti trovi così bella. Anzi son venuto qui per domandarti, e quel che mi ha mandato è un giovinotto come non se ne vede alcuno nei dintorni. È alto, robusto, della forza ne ha da vendere. Non è proprio bello di

l'ultima seduta, in più o meno « pieno radicalismo. » Stava, e sta, e starà, con logica che l'*Euganeo* gli dovrebbe invidiare, puramente e semplicemente al suo posto. »

Il qual posto, — completiamo ora, — è precisamente e naturalmente quello segnato dalla relazione pubblicata nel *Bacchiglione* di domenica 7 maggio a. c. N. 127, e che il giornale concittadino, testualmente quanto opportunamente, riproduce, e che non sta minimissimamente in opposizione col l'ordine del giorno l'altro ieri votato.

« Il *Circolo Italia*, — è detto in quell'ordine del giorno, — rafferma il suo programma, che vuole la elezione di uomini di provata fede liberale-democratica, leali difensori delle classi popolari, e respinge qualsiasi transazione cogli uomini dei vecchi partiti conservatori. »

Ebbene? il *Circolo Italia* rafferma il suo programma, in ogni sua parte, senza recedere di una sola linea, senza « gettarsi », oggi più che ieri, « in pieno radicalismo », senza abbandonare in nulla e per nulla l'antico proposito di « voler per la nuova legislatura deputati i quali accettino »:

- 1° — la imposta progressiva.
- 2° — l'istruzione esclusivamente laica.
- 3° — il Senato elettivo.
- 4° — l'indennità ai deputati.
- 5° — il Codice agrario.

Ed il giornale concittadino parla di contraddizioni? scopre ora che il programma del *Circolo Italia* è essenzialmente politico? Altro che politico! forse che una vera lotta politica, propriamente politica, non avrebbe luogo alla Camera, tosto che un partito od un gruppo proponesse un proget-

fisionomia, ma questo non importa. Il bue e l'uomo sono nati per fare paura.

La povera Anna, sentendo quelle parole, aveva perduti i bei colori che un momento prima riveleggiavano con quelli dei fiori che portava nel grembiale; il dolce sorriso era fuggito dalle sue labbra, e i suoi begli occhi guardavano la madre con espressione angosciata.

— Zio Bastiano — disse questa — ciò che voi fate non è secondo l'uso, nè secondo le convenienze. Non si fanno impallidire così le giovinette parlando loro di matrimonio. Non vedete che l'avete mortificata.

— Andiamo via! forse che si mortifica una ragazza proponendole uno sposo! Tu Stefania, sei diventata vecchia e non ti ricordi più dei tuoi 15 anni. In conclusione, Anna — riprese il vecchio senza lasciarsi intimidire — vuoi mio nipote Andrea? È un eccellente figliuolo, di un buon naturale; egli ti farà onore dappertutto, e sarai nella sua casa più felice e più tranquilla che una santa nella sua nicchia.

Anna abbassò gli occhi che si erano riempiti di lagrime.

— Zio Bastiano — disse la madre, accorrendo in soccorso di sua figlia — perchè la tenete così come san Lorenzo sulla graticola? Vedete bene che ella non acconsente.

to di legge per la imposta progressiva? Eppure gli sbandati, e Minghetti a Colonia per essi, affermano che il programma *Depretis* è essenzialmente amministrativo, mentre pur vi si parla della necessità di una radicale trasformazione dei tributi.

Eccoci al caso, dunque. Nessuna più vera, più chiara, più utile trasformazione dei tributi che l'applicazione della imposta progressiva. Ma sorga una simile proposta, come sorgerà, domani alla Camera, e noi vedremo se i *Papadopoli*, gli *Arèse*, i *Baracco*, i *Maugeronato*, ed i loro adepti *Minghetti*, *Sella*, *Bonghi*, *Luzzatti*, non scopriranno tosto che le questioni amministrative sono anche e soprattutto politiche, e se, in difesa degli adorati milioni, oggi godibili quasi integralmente, non faranno della questione amministrativa una furiosa questione di partito.

Vedremo allora se gli sbandati della moderateria, milionari ed adepti, non scopriranno d'un tratto che il programma di *Stradella* è pur esso essenzialmente politico, come quello che positivamente offre largo campo all'azione legale dei progressisti di ogni gradazione; come quello dal quale non fu escluso, e può essere ammesso, per l'applicazione, ognuno dei criteri che costituiscono la base salda del programma del *Circolo Italia* e d'altri anche più avanzati.

E vedremo allora finalmente, se gli sbandati non scopriranno, e non dovranno riconoscere che il *Circolo Italia* poteva accettare il programma di *Stradella*, restando pur sempre puramente e semplicemente al suo posto. Così avessero saputo restarvi, a proprio onore, gli sbandati della moderateria.

— Stefania — rispose il mulattiere — lascia che io tratti i miei affari come Dio mi consiglia. Prima di andar a dire a mio nipote: « Non pensiamoci », io voglio almeno tentare di potergli dire: « Non è impossibile. » Ebbene, Anna, che mi rispondi?

Anna restò muta, immobile, senza lamentarsi e senza resistere.

— Io non avrei mai pensato — disse allora il mulattiere con quel rude ardimento che gli veniva dall'essere nonno di *Andrea* ed amico di *Giovanni Martinez* — che la figlia di così degni genitori, allevata con tutte le cure, potesse dare alla sua onesta famiglia il dolore di vederla rifiutare uno dei migliori giovani del villaggio, e farle l'affronto di voler sposare un bastardo. Ciò si chiama non aver la testa a segno ed essere svergognata.

A quelle dure parole, Anna, la soave creatura che aveva una madre così dolce ed un padre così affettuoso; che non aveva inteso mai un rimprovero, si sentì così crudelmente colpita, che lasciò andare il grembiale per nascondere il volto tra le mani, e si gettò singhiozzando sopra una sedia, circondata dai suoi fiori che giacevano sparsi al suolo come colpiti dallo stesso dolore.

(Continua.)

Il discorso di Stradella

(Cont. V. n. dal 283 al 291)

La questione sociale

Un altro delicato argomento è quello che si vuol chiamare la questione sociale. (Segni di attenzione). Un problema, o signori, formidabile ed urgente, questa questione riguarda le condizioni delle moltitudini che altro non possiedono se non l'attitudine al lavoro e si chiama in Germania e in Inghilterra questione operaia; noi la chiamiamo la questione dei proletari, oppure la questione dei contadini ed operai. È una questione che riguarda quei moltissimi che hanno diritti cittadini, domestici e famigliari e la libertà del lavoro, ma i cui rapporti con gli abbienti possessori delle terre e coi padroni proprietari degli strumenti del lavoro non sono determinati che al vantaggio che gli abbienti traggono dal concorso del nulla tenenti, i quali non hanno alcun mezzo per obbligare gli abbienti a valersi del loro lavoro quando possono farne senza.

Questa questione, o signori, s'impone, essa non può essere sciolta per sapienza di governo il quale può e deve anzi secondo la dottrina, se non distruggere, almeno rimuovere molti ostacoli, ma deve essere sciolta per virtù di popolo.

Vi è una formula pratica, o signori, e dirò che è la virtù pratica del cittadino la quale può affrettare e può condurre anche con passo risoluto allo scioglimento del gran problema, ed è questa: che i più fortunati, i più sapienti e i più potenti pensino a sollevare ai vantaggi della vita civile le classi più povere e più numerose, il che avverrà con una formula equivalente a quella che sta scritta nello Statuto: *«La legge è uguale per tutti»*.

Noi, o signori, abbiamo fatto e faremo quello che sarà in nostro potere per eseguire quest'obbligo di ogni governo civile di accrescere sempre più a favore del maggior numero una quantità di beni morali e materiali, ed è perciò che fu ordinata una inchiesta sulle condizioni dell'industria agricola.

Un'altra inchiesta fu da me ordinata amministrativamente sull'igiene pubblica; perché, bisogna convenire che merita tutta l'attenzione degli intelligenti la pianta uomo, come diceva Alfieri. Vi sono paesi in cui essa è malissimo coltivata ed è pure la pianta più produttiva che possa esistere sul globo; ma vi sono famiglie agglomerate in squallide tane, nessuna sorta d'igiene né per ciò che riguarda il cibo, né l'acqua, né la vita né tutte quelle discipline destinate a diminuire la mortalità e fare dell'uomo un ente robusto e sano.

Connessa a questo argomento è pure la questione delle Opere pie, di cui parlerò in seguito e che merita tutta l'attenzione dei legislatori.

Ma sulla prima è inutile che aggringa che la questione tributaria è la prima parte della riforma sociale che il governo può e deve eseguire non da altro guidato che da un sentimento di giustizia per le classi meno favorite della nazione.

Dell'inchiesta ho già parlato e delle Opere Pie parlerò in seguito.

Questione agricola

E qui dovrei cedere la parola all'onorevole mio amico Berti che più specialmente come ministro d'agricoltura e commercio è chiamato a dirigere questa parte del progresso sociale.

Ma poiché io non mi aspettavo la sorpresa di averlo qui presente, dirò brevemente quel che ne penso. Le menti d'Italia sono volte all'aumento della nostra produzione agricola e manifatturiera e su ciò che riguarda le condizioni degli operai. D'ogni parte si manifesta il pensiero di ricondurre l'Italia al posto che le assegnavano i nostri progenitori dicendola *magna parens frugum*.

L'intervento governativo difficilmente arriva a sciogliere queste questioni, ma in complesso la soluzione è un obbligo comune che il Governo può e deve aiutare. Quindi i vasti bonificamenti, le varie irrigazioni, gli estesi rimboscamenti giovano allo Stato e su questo importante argomento il mio collega presenterà appositi progetti di legge ed affinché poi l'agricoltura possa trovare i capitali di cui abbisogna a modico interesse sarà presentato un progetto di legge per promuovere il credito agrario.

Ma l'incremento dell'agricoltura è inseparabile dalla condizione dei contadini. Pregho di non pensare ai nostri contadini di Stradella i quali, se sono onesti e laboriosi, facilmente diventano proprietari. E' provato all'ultima evidenza da tutte le pubblicazioni

della Commissione d'inchiesta presieduta da un illustre economista, il senatore Jacini, che una cosa è inseparabile dall'altra. Sappiamo le gravità dei proprietari e non si deve domandar loro l'impossibile, ma pure con grande lealtà e pieno convincimento dobbiamo anche per i dati raccolti dall'inchiesta sulla pubblica igiene affermare che la condizione dei contadini in molte parti d'Italia bisogna assolutamente che sia migliorata. (Bene! Applausi).

Le nostre industrie agricole, a quanto pare, vanno fortificandosi: il loro sviluppo sarà nutrito dall'abolizione del corso forzoso. Oramai non v'ha alcuna grande nazione civile, che non abbia cercato con speciali provvedimenti di fare più prospere le condizioni degli operai e ciò non per un sentimento di egoismo o altro men basso, ma persuasa che le società moderne per essere grandi e potenti devono dei vari ordini cittadini formare un tutto assieme, legato da vincoli politici ed economici. Il Governo crede che coi progetti di legge presentati al Parlamento dal mio egregio collega e che consistono nell'ottenere che i risparmi dei lavoratori possano con lieve cooperazione legislativa assicurarsi contro le disgrazie ed i travagli della vita, sia un passo efficace ad assicurare grandezza e tranquillità alla patria nostra.

(Continua)

Corriere Estero

Il ministero francese

Il *Gaulois* afferma che per la sessione delle Camere del gennaio è certo che il ministero Duclerc cederà il posto ad un ministero Ferry.

Alla rientrata della Camera il governo farà una dichiarazione ministeriale.

Banchetto a Brazza

L'Unione nazionale del commercio e dell'industria offrì un banchetto al noto esploratore africano Savorgnan di Brazza. Si fecero dei brindisi al viaggiatore che rispose bevendo alla stampa francese.

Re a Vienna?

Il *Tagblatt*, parlando delle voci che corrono di una prossima visita di re Umberto all'imperatore Guglielmo, dice che al ministero degli Esteri non si ha alcuna notizia in proposito. Aggiunge però che nei più estesi circoli si assicura che il popolo tedesco desidera una maggiore intimità nei rapporti fra l'Italia e la Germania.

L'Inghilterra e la Porta

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che Dufferin ha dichiarato agli ambasciatori delle diverse potenze che la politica dell'Inghilterra tende a conciliare gli interessi delle potenze. Tali comunicazioni sono state fatte dal gabinetto di Londra ai gabinetti più importanti d'Europa.

La Porta teme che l'Inghilterra si accordi prima colle altre potenze e poi comunichi alla Turchia le deliberazioni già prese. La Porta si vede isolata e prevede che dovrà accettare tutte le condizioni.

Per la pace... armata

La stampa viennese spera che il nuovo ambasciatore russo Lobanoff renderà più saldi i vincoli fra l'Austria e la Russia, e che torrà ogni speranza ai piccoli stati slavi di una prossima guerra.

146 giornali

Sono stati regolarmente presentati all'autorità i titoli di 46 giornali che usciranno il 5 novembre ed avranno per divisa «l'impero cristiano». Essi riceveranno una imbeccata comune dai Bonapartisti Geronomisti.

Corriere Interno

Legge sulle ammonizioni

«Si assicura che l'onorevole Depretis stia lavorando per modificare la legge sull'ammonizione.

«L'ammonizione verrebbe inflitta

solo come castigo per la contravvenzione ad una precedente ingiunzione.

«L'individuo che dovrebbe essere ammonito avrebbe diritto d'intervenire in giudizio assistito da un avvocato presentando dei testimoni a sua discolpa. Contro l'ammonizione si potrebbe ricorrere in appello.

«Pare che si modificheranno anche le disposizioni relative al domicilio coatto.»

Or bene: tutto questo, che sta in perfetta armonia colle promesse di Depretis a Stradella, è effettivamente quanto venne chiesto da Saffi, Ceneri, Costa, in numerosi Comizi.

E Minghetti afferma, sapendo di mentire, che Depretis ha dichiarato di arrestarsi sulla via delle riforme politiche?

Ed il volgo degli sbandati fa coro, affermando che Depretis va verso di essi, precisamente quando sta riformando le istituzioni più veramente moderatesche?

Se non fosse vero piuttosto che Depretis, pel partito progressista, ha sentito il dovere di soddisfare le pure ragioni della giustizia, togliendo alle leggi d'ammonizione e del domicilio coatto ogni carattere di arbitrarietà eccezionale, o non si direbbe che, impegnandosi ad abolirle in quanto eccezionali, egli andava incontro ai radicalissimi, e che tentava ingraziarsi?

In ogni caso, questa giusta ed utile riforma costituirà una vera riparazione di più. Cento passi ancora che ci allontanano dai moderati, impenitenti o mascherati che siano.

Ancora l'ambasciata a Parigi

Ancora contraddizioni riguardo alla nomina dell'ambasciatore a Parigi. Il *Soleil* dice che Nigra parte per Roma, deciso di rifiutare l'ambasciata. All'*Adriatico* affermano per dispaccio da Roma che invece, per informazioni attendibili «si può assicurare che Nigra accetterà l'offerta fattagli dal ministero.»

Ricchezza mobile

Gli agenti delle tasse solevano per la Ricchezza Mobile tassare quelle ditte nei diversi comuni dove esistevano gli opifici per il reddito presunto di ogni opificio.

La Corte di Cassazione ha invece riconosciuto e deciso che quelle ditte devono figurare nei ruoli della Ricchezza Mobile in un solo luogo, e precisamente in quello dove ha sede la direzione centrale, da qui dipendono i diversi opifici, e dove per conseguenza si concentrano tutti gli affari di ogni singola ditta.

Dispensari farmaceutici

Al Ministero dell'interno era venuto a constatare che presso alcuni ospedali, non provvisti di farmacia diretta da un regolare farmacista patentato era però invalsa la consuetudine di tenere un dispensario farmaceutico, in cui sotto la vigilanza dei medici curanti si preparavano i rimedi più facili occorrenti quotidianamente e non abissognavoli di preventiva manipolazione.

Interrogato il Consiglio superiore di sanità sulla legalità dell'esistenza di questi dispensari, ebbe il Consiglio a manifestarsi unanimemente contrario, non potendosi ammettere che la preparazione dei rimedi venga fatta da chi non ha l'autorizzazione legale all'esercizio del farmacista. Il Ministero dell'Interno in base a questo voto dispose che fossero fatti prontamente chiudere quei dispensari.

Decisione del Consiglio di Stato

Per essere d'indole scientifica, il Consiglio di Stato ha dichiarato risolutivo il giudizio dato dal Consiglio superiore di sanità in materia di mentecatti, e sottratta alla competenza di sindacato d'ogni altra autorità l'attestazione di demenza e della conseguente necessità di custodire l'ammalato in un manicomio.

Arti e mestieri

Sappiamo essere intendimento del Ministero di agricoltura e commercio di disciplinare con norme comuni e stabili le scuole di arti e mestieri, ed a questo scopo si sta lavorando alla compilazione di apposito progetto di legge, che è molto probabile venga dal Ministro del commercio presentato al Parlamento entro il corrente 1882: crediamo che nell'indicatedo progetto di legge sarà mantenuto il principio del concorso governativo per due quinti della spesa.

Beni dell'asse ecclesiastico

Riconosciuta la convenienza di fornire l'amministrazione demaniale, d'un titolo esecutivo per procedere più spedatamente a carico degli acquirenti morosi al pagamento del prezzo stipulato per la compra di beni pertinenti all'asse ecclesiastico, il Ministro delle finanze ha disposto che le intendenze da oggi in poi nello stipulare contratti di compra e vendita a trattativa privata di beni ecclesiastici, debbano di massima attenersi alle forme dell'atto pubblico e disporre che siano ricevuti, salvo espressa volontà dell'acquirente perché intervenga un notaio, da un funzionario della intendenza o della prefettura a ciò delegato a sensi della legge sulla contabilità dello Stato.

Corriere Veneto

Chirignago. — Il maltempo obbligò il Comitato a protrarre la chiusura della Fiera. Avrà luogo domenica 22, ed in detto giorno seguirà pure la pesca di beneficenza, il concerto musicale, i fuochi d'artificio ecc.

Conegliano. — La Società Enologica di Conegliano, che va di bene in meglio, pensa di darsi un amministratore, con lo stipendio di 3000 lire. È aperto il concorso al posto fino al 15 novembre.

Montebelluna. — Il Comitato di beneficenza di Montebelluna avvisa che in causa del cattivo tempo gli spettacoli indetti per il giorno 15 furono sospesi e verranno invece eseguiti domenica 22 corr.

Novanta di Piave. — Sotto la presidenza del dott. Luigi Orico si è formato un Comitato il quale organizza una pesca di beneficenza a favore degli inondati in causa della rotta del Piave avvenuta nel paese stesso.

Udine. — Fu pubblicato il programma della grandiosa festa di beneficenza che avrà luogo domenica a beneficio degli inondati.

Nella Stazione di Udine, sulla mezzanotte di ieri l'altro è successo un curioso casotto. Una macchina faceva delle evoluzioni sui binari. Il macchinista si addormentò e la macchina proseguendo senza freno la sua corsa scompariva sulla linea di Venezia. Gli impiegati accortisi del fatto telegrafarono alla vicina Stazione di Pasi dove la macchina fu arrestata dal personale di servizio accorso prontamente, e fu svegliato il macchinista che dormiva ancora.

Valdagno. — Fu costituito un circolo peraiolo.

Venezia. — Le offerte pervenute alla Prefettura sommano a L. 54,740.44. Le offerte complessivamente raccolte sommano in Venezia ad oltre cento dieci otto mille lire.

Il figlio maggiore del principe Habenlohe, che prese per moglie una Sina, andrà quest'anno a passare l'inverno a Venezia, e prenderà stanza nel palazzo di famiglia dei Baroni Sina.

Corriere Provinciale

Cittadella 16, ottobre.

Ieri la festa d'inaugurazione del nuovo Stabilimento Scolastico è completamente riescita.

Fu modesta, ma ordinata, decorosa, soddisfacentissima.

Malgrado l'imperversare del tempo, ci onorarono il Provveditore agli studi cav. Gioda, anche quale rappresentante il R. Prefetto, l'avv. Andrea cav. Antonelli consigliere provinciale, il senatore conte Gio: Batta Giustinian, il conte Giulio Giusti e la gen-

tile sua signora la contessa Lucia Cittadella, quali rappresentati il senatore co. Gio: Cittadella; gli architetti professori Zambler, e ing. Motta, il sig. Affoldato per l'impresa.

Al Municipio radunavansi cogli ospiti, alcuni dei quali furono prima incontrati alla stazione, il Sindaco, la Giunta, tutte le autorità e gli impiegati governativi, quasi tutti i consiglieri comunali, e varie rappresentanze.

Verso le 11 si mosse in lunga processione alla volta del nuovo Stabilimento. Giunti che gli fummo di fronte, malgrado la piovra cadesse a catinelle, lo si squadrò dall'alto al basso come un nuovo venuto, lo si misurò in tutta l'estesa della facciata, e ciascuno fu ammirato dalla armonica severità delle linee, e dell'imponenza del prospetto.

Presso l'atrio principale, l'assessore avv. Dainese faceva gli onori di casa, col Direttore delle scuole, sig. Osmano; salito il maestoso scalone si entrò, al suono della marcia reale, nell'ampia sala ornata a festa, e gremita di gente, tra cui moltissime signore.

Il Sindaco, l'egregio sig. Sabbadin Filippo, inaugurò la solennità con poche ma acconce parole. Parlò della dedica dello Stabilimento a Vittorio Emanuele II; disse del luogo e delle speranze, onde compievansi il vasto edificio; — ne volle diviso il merito colle precedenti amministrazioni; e fu vivamente e ripetutamente applaudito. Lesse quindi il R. Commissario Dist.

dott. Fasiolo, salutato anche esso da battimani. Venne terzo il delegato scolastico, dott. Antonio Cortesia, con un discorso elaborato, finito, di grandissimo effetto, e s'ebbe una triplice salva di fragorosi applausi.

Parlò ultimo il cav. Gioda. Fu chiaro, facondo, felicissimo e lo si applaudì di gran cuore.

Di ingegno prontissimo, di vasta erudizione amatissimo della pubblica istruzione il cav. Gioda è un provveditore modello. Lasciò tra noi impressioni carissime, e portò seco tutte le nostre simpatie. — Dopo i discorsi venne la distribuzione dei premi, funzione lunga, assai lunga, ma nelle dolci compiacenze dei commossi genitori si trovò la pazienza dell'attendere.

Indi si visitò minutamente l'edificio, mentre si approntava la sala per un piccolo saggio di ginnastica. Io ho seguiti in silenzio i visitatori e stetti in orecchi e non udii che elogi, sempre elogi, ma proprio di quelli a quattro occhi, e che non si confondono con un complimento.

L'opera infatti risponde egregiamente al suo intento. Il saggio di ginnastica riuscì a meraviglia. Bravo il signor Silvio Cecchin, direttore onorario della palestra; brava la signorina Pugnali, direttrice delle femminili.

Ad entrambi una cordiale stretta di mano.

Si visitarono quindi in altro locale i lavori delle femminili e quelli della scuola di disegno, e qui pure s'è trovato argomento a nuove compiacenze.

Alle quattro fu servito il pranzo agli invitati all'Albergo della Madonna. Erano quaranta i coperti, poiché molti fra i più distinti cittadini, festeggiando gli ospiti, vollero, dimostrando al Sindaco benemerito le loro simpatie, e a tutta la giunta.

Il buon umore e la cordialità più franca e serena presiedettero alla mensa, ma non ci furono vivaci espansioni, né brindisi rumorosi.

Il cav. Antonelli con affetto ricordò il tempo in cui era nostro concittadino, e, con i saluti, ci porse le scuse dell'ex deputato Squarcina, che non poté essere con noi se non con collo spirito, e che fu ricambiato con un telegramma che gli affermava le simpatie di tutto il paese.

La dedica dello stabilimento a Vittorio Emanuele porse argomento ad un riverente dispaccio a Re Umberto.

Il cav. Gioda ne spedì un'altro al

ministro Baccelli. Lo riproduco come sintesi delle impressioni, e del giudizio dell'egregio provveditore.

« Municipio Cittadella inaugura edificio scuole elementari degno di grande città. Autorità cittadine, governative, molti amici istruzione raccolti banchetto commemorarono Ministro, che farà risorgere nostre scuole. »

In queste poche parole ho il più bello elogio per il Sindaco e la giunta e insieme una autorevole protesta contro i pochi malevoli detrattori.

Giunte le otto, i commensali accompagnarono gli ospiti alla stazione e qui con reiterate strette di mano e scambievoli dichiarazioni, si chiuse la giornata, sostituendo al clamore delle pubbliche manifestazioni l'intimità delle compiacenze cittadine.

Baone. — L'ultimo numero del *Bollettino del Consorzio Nazionale* pubblica l'elenco delle Provincie, Comuni ed altri Enti morali che hanno determinato di pagare antiche loro offerte al Consorzio Nazionale, — vi figura per L. 500, il Comune di Baone in provincia di Padova.

Este. — Con reale decreto 24 settembre 1882, è stato nominato a Sindaco di Este il sig. Ventura dott. Antonio.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti L. 61,382.08

Presso l'Euganeo:

M. V.	8.—
B. C.	1.—
Silvestri prof. Jacopo	20.—
Giacomelli ing. Giuliano	5.—
Giacomelli Vittorio	1.—
Comitato Carrara S. Giorgio	162.99
Presso Carlo Vason:	
Dott. Graziadei di Caserta	2.—
G. V.	30.—
Catterina Piaggi	2.—
N. N.	2.—
Presso Uff. Centrale:	
Graziani Maurizio	5.—
Vehudo Sante	0.50
Totale	L. 62,121.57

Polemica... facile. — Il « giornale concittadino » confessa che la polemica con noi gli riesce difficile, perchè scriviamo un po' troppo trentisticamente. E poniamo che la ragione delle difficoltà da esso incontrate, stia tutta in questo.

Coraggio allora! Un po' di studio di lingua italiana dopotutto è possibile, anche se ritardato oltre il dovere. L'egregio Cavalletto vorrebbe che in fatto di politica ci riprendessimo a Marsilio da Padova: interpellatelo, colleghi dell'Euganeo, ed egli vi insegnerà pure che, in fatto di lingua italiana, giova meglio derivare il proprio sapere da Iacopone da Todi e dai Fatti d'Enea, che da Pigault Lebrun e da Poussin du Terail. E allora c'intenderete perfettamente.

Perchè in quanto a noi vi comprendiamo, e vi comprenderemo egregiamente, foste anche più *gaulois* della regina di Navarra, di pornografia rinomanza. E sappiamo non citare a sproposito la Carnia, e non ci siamo avveduti sinora che le polemiche col giornale concittadino possano riuscire difficili proprio sul serio.

No, parola d'onore! nè per ragioni di lingua, nè per altra ragione. Salvo, bene inteso, che non potremmo rispondere quando ci si fa ridere troppo, e che non vorremmo, quando ci si parla meno che pulitamente. Coraggio! un po' d'italiano, un po' di geografia, un tantino anche di Melchiorre Gioia, e c'intenderete. Che garbate polemiche... allora.

Un po' di luce. — L'abbiamo finalmente un po' di luce. Non è di quella che fece il generale Lamarmora sugli avvenimenti del 1866, ma di quella sincera, piena, calda, vivificante, amorosa, feconda che scende

dal sole, che giunge a noi dalla volta azzurrina del cielo, di quella che, finalmente, dopo tanti giorni di pioggia e di nuvole, ci fa veramente godere, e ci allarga un tantino i polmoni.

La vita, compressa nei giorni passati dalle piove e dai grossi vapori, si espande libera e leggera al contatto della fresca tramontana che rinvigorisce e purifica il turchino del cielo, e al pensiero intorpidito concede più franco il volo per le vie dell'infinito. Durere questo bel tempo?

Per fortuna non lo sappiamo, e il timore di perdere domani ciò che possediamo oggi, ne rende più dolce il possesso e più intensa la gioia. Guai agli uomini se esistesse l'indissolubilità matrimoniale anche fra essi e le cose, fra essi e le idee; diverrebbero tutte brutte e seccanti.

L'uomo non ama se non ciò che è fragile, mutabile, vario.

L'uniformità delle cose, nel tempo, nello spazio, ucciderebbe l'anima e il pensiero. Non si griderebbe viva il bel tempo se non esistesse il brutto.

E questo brutto, come un incubo, ci ricorda un passato disastroso; questo brutto ci fa guardare trepidanti all'avvenire, e ci incita a godere di questa bella luce che si irradia adesso su noi.

Approfittiamone, tanto più che dall'America il solito osservatorio del *New York Herald* annunzia un altro ciclone. Se i suoi annunzi si avverano, pur troppo, lo scorso mese, non si ha ragione a temere che ancora la indovini?

Oh! che la sbagli, almeno questa volta!

Nomine. — Sappiamo che l'egregio dott. Marino Novello fu nominato professore di Storia Naturale nel regio Liceo di Siracusa.

Il dott. Moschen fu invece nominato professore di Storia Naturale nel regio Liceo di Girgenti.

Ad entrambi le nostre felicitazioni ed i nostri augurii.

Beneficenza. — Nell'atto che la Congregazione di carità accettava i legati a suo favore disposti dalla signora Contin (L. 500) e dai signori Miari (L. 6000) e Trieste (L. 25000), di cui ebbe testè ufficiale partecipazione, esprimeva i sensi della più viva riconoscenza verso i generosi benefattori e deliberava pubblicarne gli atti esemplari in omaggio alla loro memoria.

Biblioteca Popolare di Padova. — Attivalosi l'orario della stagione d'inverno, si fa noto al pubblico che la Biblioteca popolare, eccettuato il giovedì, sarà aperta nei prestiti ogni mattina dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 12 nei festivi, e a scopo di lettura ogni sera dalle 7 alle 9.

Venti nuove monache. — Oggi nel Convento delle Terziarie, che stanno a Codalunga, si celebrò una straordinaria festa.

Ben venti donne si professarono monache, rinunciando agli agi della vita e consacrandosi ad una vita di sacrifici.

Non turbiamo punto le loro gioie; la natura umana non è un ammasso di contraddizioni? non è male per uno ciò che per altri è un bene o viceversa? In tali contrasti di pensieri non si completa l'armonia della natura, che riesce bella soltanto nella varietà?

Però è da considerarsi se in questo secolo di attività per cui la umana dignità si eleva e sublima, sia permesso sottrarsi così ai doveri che ciascuno ha nel mondo, uccidendoli sotto il fascino di un inebriante misticismo che annienta la volontà e il pensiero. È permesso concedersi innanzi tempo alla morte con un morale suicidio? Si possono incatenare le aspirazioni e le tendenze dell'avvenire, quando si sa come indocile e variabile è la natura umana?

Pure quelle ceschie che recidono tan-

te, belle chiome; quell'incenso che si eleva a sostituire gli altri balsami che pure ebbe la natura a fondere perchè meglio si completasse il fascino della donna per la conservazione della specie; quelle preci, quei canti, che sostituiscono alla realtà delle cose un incantesimo di ebrezze soprannaturali; tutto questo, corrisponde alle esigenze della civiltà, per la quale appunto nessuno ha diritto di sottrarsi alla missione di lavoro che a ciascuno è destinata nel mondo?

Quante lagrime, quanti reconditi spasimi avranno però condotto quelle infelici al grande sacrificio! Non aggraviamone perciò la condizione con ulteriori critiche, e chiediamo invece se le leggi e le esigenze sociali non abbiano la massima parte di colpa nelle lamentate determinazioni. Non diciamo di più, poichè ai legislatori spetterebbe il togliere tali sconci che si ripetono con troppa frequenza. E, non ai legislatori in tutto, ma certo agli esecutori delle leggi, è diventato perfettamente inutile parlarne.

segui lo svolgimento del processo contro gli imputati dei fatti di Cittadella del 26 giugno p. p.

Si finì l'audizione dei testi.

Dibattimento. — Il processo davanti al nostro tribunale dei fatti del 26 giugno in Cittadella ebbe ieri (19) ampio svolgimento per parte della parte civile, del pubblico ministero e della difesa.

Nella giornata però non si poté addvenire alla sua fine, che si calcola debba aver luogo oggi.

Borsaggio. — Ieri sera alle ore 8 certo Gio. Batta Ravan stavasene all'Osteria Nuova bevendo un bicchiere, quando una mano ignota, ma di certo da lui assai maledetta, gli rabava quaranta lire.

Una al di. — Sui muri di Roma si trova affisso il seguente avviso mortuario:

« Si invitano gli amici ad accompagnare la salma dell'avvocato Pio Grassi morto perchè apparteneva al Consiglio di disciplina. »

Bollettino dello Stato Civile del 17.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Morti. — Gagliuzzo Gaetano di Giuseppe, di mesi 3. — Grassi Alfredo di Antonio, di mesi 10. — Bedin Benetton Elisabetta fu Felice, d'anni 69, casalinga, vedova. — Ceccato Mare Antonio fu Alessandro, d'anni 78, mediatore, vedovo. — Fontanesi Antonio fu Luigi, d'anni 38, tagliapietra, celibe. — Leggenda Francesco fu Luigi, d'anni 30, panaiaro, celibe.

Tutti di Padova.

GAZZETTINO

L'acqua di Pejo. — Nel *Cittadino* di Trieste troviamo fra i premiati di quell'Esposizione con medaglia il nostro concittadino sig. Carlo Borghetti per la sua acqua dell'Antica Fonte di Pejo nel Trentino.

È già la terza distinzione che egli ha dalle esposizioni e crediamo siano ben meritate non già per l'eccellenza dell'acqua medicinale ferruginosa di Pejo ormai tanto conosciuta da noi e all'estero, ma per l'esemplare e febbrile attività di lui che seppe farla apprezzare e meravigliosamente diffonderne il commercio, che altri lasciarono esinanire.

Ultime Notizie

Annunciano all'Adriatico da Roma 19:

« L'onor. Depretis soffre della sua solita malattia d'occhi. Egli fu costretto a guardare il letto tutta la giornata. Potendo, partirà sabato o domenica per Napoli. »

« È assolutamente smentito ch'egli si rechi a Napoli per tenere un'altro discorso. »

Una circolare dell'onorevole Zanardelli alle autorità giudiziarie ricorda che la legge affida ai magistrati la presidenza delle sezioni elettorali come speciale garanzia dell'imparzialità e legalità delle votazioni.

Li eccita pertanto a compiere colla massima premura il delicato ufficio,

rinunciando, quelli che ancora vi avrebbero diritto, alle rimanenti ferie per trovarsi al loro posto. Ove alcuni siano iscritti in un collegio diverso da quello in cui si trovano, confida che antepongo il compimento del grave incarico all'esercizio elettorale politico, affinché il primo esperimento della nuova legge elettorale possa compiersi regolarmente.

Il Tribunale militare austriaco condannò a morte il giovane studente triestino Oberdan, arrestato a Ronchi. Dicesi ch'egli rifiutò di chiedere la grazia.

La madre di Oberdan è venuta a Vienna per presentarsi all'imperatore; ma cadde ammalata.

Essa inviò la domanda di grazia, chiesta per il figlio, a Pest, dove ora trovavasi l'imperatore.

I dispacci da Trieste dicono che la cittadinanza si mostra commossa ed agitata.

Il processo contro Araby paschi minaccia di suscitare complicazioni fra l'Inghilterra e il governo egiziano. Il presidente del gabinetto egiziano, Riaz paschi, continua energeticamente ad opporsi a che Araby sia difeso da un avvocato. Questo contegno del governo egiziano irrita grandemente l'opinione pubblica in Inghilterra.

La stampa invita Gladstone a non cedere e ad opporsi alla condanna a morte di Araby.

(Agenzia Stefani)

ROVIGO, 19. — Il Po è a m. 1.35 sopra guardia. La Fossa Polesella è a 0.57 sotto guardia. L'inondazione superiore è a 0.45 sotto guardia, l'inferiore a 2.32 sotto guardia. Il diavolo è di 2.07. Il Canalbianco è a m. 3.00 sopra guardia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PORTO EMPEDOCLE, 18. — Il banchetto elettorale in onore di La Porta riuscì cordialissimo. Vi intervennero 80 commensali. Dopo che il Sindaco ebbe salutato il rappresentante di Girgenti, il presidente della Società di mutuo soccorso « Archimede » gli espresse gratitudine in nome della Società stessa.

La Porta, ringraziando gli antichi elettori per il mandato affidatogli per 8 legislature, si dichiarò orgoglioso di non avere demeritato della fiducia in lui riposta. — Spiegò i concetti del programma di governo esposto da Depretis affermando la sua piena adesione. — Lodò i vantaggi della nuova legge elettorale. Brindò al gidyane e valoroso monarca che appose la propria firma alla più liberale fra le leggi.

Il discorso di La Porta fu applauditissimo. L'oratore venne frequentemente interrotto da fragorosi evviva. Parecchi brindisi a La Porta.

BERLINO, 18. — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* dice assolutamente infondata la notizia che il governo romano direbbe alle Potenze una circolare relativa alla Bocca di Kilia, esprimendo certe lagnanze sul modo di apprezzare la questione da parte di qualche potenza.

LONDRA, 19. — Menabrea ebbe un colloquio con Granville.

Una lettera di Childers relativa alle operazioni in Egitto, constata le eccellenti condizioni dell'esercito.

CAIRO, 19. — Wolseley lasciò Cairo collo stato maggiore. Ritorna in Inghilterra.

MADRID, 19. — Il cholera a Manilla è in piena decrescenza; la media dei decessi è di 4 al giorno.

MILANO, 19. — Le LL. Maestà di Grecia sono partite da Gmunden dirette per l'Italia per la via del Gottardo. Viaggiano in forma privata sono attese venerdì a Milano.

ALESSANDRIA, 19. — I-ri è cominciato il reclutamento e la ricomposizione dell'esercito egiziano che si comporrà di 10,900 uomini.

VIENNA, 19. — Il Banco Austro-Ungarico ha aumentato lo sconto 5/00 sulle lombe ad 6/00.

LONDRA, 19. — Un armo trasporto recante truppe dall'Egitto è giunto sul Tamigi nel pomeriggio. Preparasi un ricevimento entusiastico.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

COLLEGIO FEMM NILE

LAURENTI-BARBIEBI

Via Schiavin, N. 1483, Padova

Le iscrizioni delle allieve tanto alle *Classi elementari*, quanto ai *Corsi di perfezionamento* si ricevono dal 20 ottobre corr. nei giorni feriali dalle ore 2 alle 4 pom. 2880

DA VENDERSI 1000 quintali fieno

imballato, di buona qualità, per cavalli. Dirigersi al signor Bernardo Levis, Codroipo.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Piagneri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmacia — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacia — Zanetti, farmacia — Bernardi e Durzer, farmacia — Pertile, farmacia — Gasparini F., farmacia — Roberti, farmacia — Francesconi, farmacia — Sani Pietro.

D'affittarsi anche subito

un Casino in via S. Biaggio ai numeri 3883-3884. Per vederlo e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debite. 2851

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentato. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . , 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI paracchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

GUARIGIONE INFALLIBILE

E GARANTITA DEI

ECRISONTYLON

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2686

Valcamonica Introzzi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

acquisite dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbassandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarri e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dire Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro **Vaglia Postale o B. B.** di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).**

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8** — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fraccari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Noventa Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codroipo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tamin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.**

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, torzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, **l'emicrania**, **debolezza di stomaco.**

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti, Castelfranco Veneto.** — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri.**

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Leggesi nel giornale *Capitan Fracassa* di Roma:

Per l'interesse dell'Igiene pubblica siamo in dovere di pubblicare il seguente certificato dell'illustre Dottor Levi di Venezia, riflettente la famosa Acqua ferruginosa minerale di Santa Caterina in Valtellina:

« Dichiaro io sottoscritto di aver sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile,

L'Acqua Minerale di

S. CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchiesie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche, ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. Levi, Medico Primario

Docente nello spedale Civile Gen. di Venezia

La suddetta Acqua si vende in Milano da **A. Manzoni e C., Via della Sala, 16; Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.**

Cassa di 30 bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano.

Costo della Bottiglia in Padova centesimi 25 presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio.** 173

Tartufi Le trifole di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fraganza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di *pacco postale* a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. **POLIDORI** in Avellino. — Desiderandosene quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte sfm 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in **Brescia** dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa . . .) 13.50)
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa . . .) 7.50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In **Padova** depositi principali presso l'agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C,** e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2057



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori
AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC, 9, rue de Londres.** — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.** Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** 167

FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Ottobre alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compagn.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.**

In Milano al signor **F. Pallestro, agente, via Mercanti, N. 2.** 2818